

LA LEGALITA' CRESCE SUI BANCHI DI SCUOLA

Gli adolescenti di oggi, oltre a vivere una fase particolare della loro esistenza, si devono misurare con una società difficile da comprendere, dove i punti di riferimento cambiano costantemente, dove l'immagine è tutto ed è ancora più forte il bisogno di trovare un'identità, una definizione, un ruolo.

Per riuscire ad inserirsi nel gruppo, sia nel mondo reale che virtuale, è facile per questi ragazzi cadere nelle molteplici insidie.

La scuola, come interviene in tutto ciò?

Ne è protagonista e portavoce, nel nostro territorio, l'Istituto Comprensivo R.Fabiani di Barbarano Mossano che nel periodo tra dicembre e febbraio ha attuato diverse iniziative progettuali per garantire il benessere e sensibilizzare i ragazzi.

"Bulli non si nasce" è il nome del progetto, curato dal Professore Ennio Massimini in collaborazione con la società "Cuori Connessi" e la Polizia di Stato, dedicato alle classi prime e seconde della scuola secondaria di Barbarano ed Albettono per promuovere una riflessione sul bullismo e sul cyberbullismo.

Il progetto ha visto la partecipazione attiva dei ragazzi che sono diventati protagonisti di una mini campagna pubblicitaria contro il bullismo. Gli alunni hanno infatti messo in campo le loro competenze e le loro idee per realizzare un decalogo contenente immagini e testi per descrivere e consigliare i corretti comportamenti da adottare per evitare fenomeni di bullismo.

Per sensibilizzare i ragazzi ai molteplici rischi della società, l'Istituto Comprensivo in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri ha inoltre programmato una serie di incontri, ideati e organizzati in presenza dalla Prof.ssa Marobin Erica, volti alla cultura della legalità. I temi affrontati sono stati il bullismo e il cyberbullismo e i pericoli derivanti dall'uso delle sostanze stupefacenti, dei social network e della rete in generale.

Relatore degli incontri è stato il Tenente Giacomo Chimienti del Comando Provinciale dei Carabinieri di Vicenza, che ha affrontato gli argomenti coinvolgendo i ragazzi e dando spazio alle loro domande e curiosità. Particolare successo ha avuto la parte dedicata alle challenge, cioè, le sfide online, che purtroppo coinvolgono sempre di più gli adolescenti.

Gli incontri hanno fornito degli strumenti di prevenzione agli alunni e hanno permesso agli adulti di far conoscere il mondo adolescenziale del web.